

# Ethicando, il sociale si fa impresa

**P**arigi. A due passi dal Canal Saint Martin, in uno dei quartieri più "bo-bo" borghesi-bohémien, ha aperto da poco Ethicando, primo *concept store* francese interamente dedicato ai prodotti delle cooperative sociali italiane. "Made in social" e "Chi non vede un altro mondo è cieco" sono i due slogan alla base dell'intero progetto, nato dall'appassionata iniziativa di due giovani donne italiane: Ludovica Guerrieri e Caterina Avanza.

«Abbiamo scoperto di avere in comune la stessa passione per il sociale e lo stesso desiderio: importare prodotti di qualità fatti nelle terre confiscate alle mafie, nelle carceri e nelle strutture psichiatriche per far conoscere anche al di fuori dei nostri confini le tante positive esperienze, le storie e i progetti realizzati in Italia». È nata così l'idea di questo *shop* unico nel suo ge-

nere che ha immediatamente catturato curiosità ed interesse dei parigini, diventando in brevissimo tempo luogo d'incontro sociale e culturale. «Oggi Ethicando è diventato un luogo "alla moda" dove i parigini vengono volentieri».

L'arredamento è stato realizzato dalla cooperativa Ferro e Fuoco del carcere di Fossano, che produce mobili con materiali di recupero. Sugli scaffali la pasta, i taralli, l'olio e gli altri prodotti alimentari di Libera Terra che produce sui terreni confiscati alla mafia e quelli della Cooperativa calabrese Goel che opera su terreni e proprietà confiscate alla 'ndrangheta. E poi il cioccolato della cooperativa Dolci in Libertà del carcere di Busto Arsizio che ha vinto Eurochocolate nel 2010 o il panettone più premiato d'Italia realizzato dalla Cooperativa Giotto di Padova; i gioielli, esposti nelle bacheche a ta-

volino, creati dalla cooperativa psichiatrica Urbuso di Milano; le magliette della cooperativa sociale Legge 180 di Trieste; le borse della Cooperativa Ora d'Aria di Rebibbia; tra gli altri marchi Made in Jail, Centopassi, Valelapena. Ethicando è partner dell'anteprima europea della settima edizione della carovana "Libero Cinema in Libera Terra", il Festival di cinema itinerante che, ogni estate, presenta i film sui beni confiscati alle mafie e restituiti alla legalità. Sabato e domenica prossima verranno a Parigi Ettore Scola, presidente onorario di Cinemovel Foundation, Don Luigi Ciotti e Pasquale Scimeca regista di Placido Rizzotto. «Non vogliamo fermarci qui: il nostro obiettivo è aprire altri Ethicando nelle altre capitali europee».

**Paola Scarsi**  
60 FOTOGRAFIE E RIFERIMENTI



*Indice Positivo*



A Parigi c'è un negozio che mette in vetrina i prodotti italiani di molte cooperative

